

COMUNE di SAN GIORGIO IN BOSCO

7/10/2016
di G.C. 196/2016

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)
aggiornato

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2017, con deliberazione n. 33 del 25.07.2016, esecutiva, il Consiglio comunale ha preso atto della presentazione del DUP 2017-2019.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

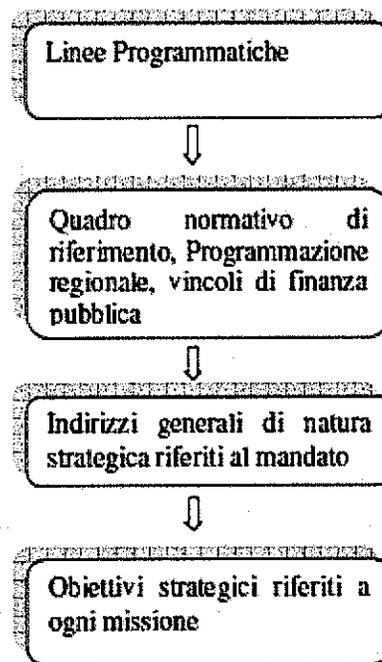
Il Comune di San Giorgio in Bosco, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con deliberazione consiliare n. 14 del 25/06/2014, il documento contenente gli indirizzi generali di governo per il periodo 2014-2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 6 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così delineate:

- 1 - AMMINISTRAZIONE EFFICACE
- 2 - TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA
- 3 - SICUREZZA
- 4 - CULTURA E TEMPO LIBERO
- 5 - POLITICHE SOCIALI E SANITA'
- 6 - POLITICHE SCOLASTICHE

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la deliberazione consiliare n. 31 del 29/09/2014 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42, comma 3, del D.Lgs.267/2000, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di San Giorgio in Bosco

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

In data 20/02/2014 il Sindaco ha sottoscritto la Relazione di fine mandato 2009-2014 e in data 31/07/2014 ha sottoscritto la relazione di inizio mandato alla quale si accompagna il bilancio di inizio mandato (Piano generale di sviluppo) - Mandato elettivo 2014-2019.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				6.359
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	6.263
	di cui:	maschi	n.	3.128
		femmine	n.	3.135
	nuclei familiari		n.	2.260
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	6.281
Nati nell'anno	n.	69		
Deceduti nell'anno	n.	57		
		saldo naturale	n.	12
Immigrati nell'anno	n.	147		
Emigrati nell'anno	n.	177		
		saldo migratorio	n.	-30
Popolazione al 31-12-2015			n.	6.263
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	464
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	490
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.079
In età adulta (30/65 anni)			n.	3.211
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1.019

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,25 %
	2012	0,94 %
	2013	0,98 %
	2014	0,95 %
	2015	1,10 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,68 %
	2012	0,78 %
	2013	0,97 %
	2014	0,84 %
	2015	0,90 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	6.263
		entro il
		31-12-2015
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	3,30 %
	Diploma	15,93 %
	Lic. Media	46,19 %
	Lic. Elementare	26,38 %
	Alfabeti	8,20 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

DATI DI SINTESI COMUNE: S. GIORGIO IN BOSCO Dati disponibili al 31.12.2015

	S. GIORGIO IN BOSCO	Totale Cittadellese	Totale Provincia di Padova	SAN GIORGIO IN BOSCO SU:	
				Totale Cittadellese	Totale Provincia
Superficie (kmq)	28,5	279,4	2147,0	10,2	1,3
Popolazione residente (1)	6.263	111.393	936.887	5,6	0,7
-n.abitandi per kmq.	220,0	398,7	436,4		
Addetti (2)	2.674	38.421	315.659	7,0	0,8
Reddito prodotto - milioni euro (3)	183,8	3.047	26.343	6,0	0,7
-Reddito pro-capite in euro (4)	29.258	27.291	26.343		
Sedi di impresa (5)	714	10.530	89.350	6,8	0,8
-di cui artigiane (5)	249	3.398	26.433	7,3	0,9
-di cui industria e terziario (5)	525	8.699	76.778	6,0	0,7
Insedimenti produttivi (6)	868	12.608	108.284	6,9	0,8
-di cui industria e terziario	674	10.689	95.301	6,3	0,7
Numero abitanti per : (vai.max=1)					
-totale insediamenti produttivi	7,2	8,8	8,7		
-totale insediamenti industria e terziario	9,3	10,4	9,8		
-imprese artigiane	25,2	32,8	35,4		
Insedimenti per settori					
-Attività agricole	194	1.919	12.983	10,1	1,5
-Industria (manfatturiero, energia, estrattive)	149	2.260	14.612	6,6	1,0
-Costruzioni	128	1.724	14.150	7,4	0,9
-Commercio	186	3.507	34.992	5,3	0,5
-Servizi(7)	211	3.177	31.333	6,6	0,7
-Non classificate (8)	0	21	214	--	--
Credito (9)					
-Sportelli bancari	5	68	577	7,4	0,9
-Depositi bancari (in milioni euro)	64,1	*	16.281	n.d.	0,4
-Impieghi bancari (in milioni euro)	78,3	*	24.976	n.d.	0,3

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di San Giorgio in Bosco, situato nella zona denominata “Alta Padovana” della Provincia di Padova, ha una superficie di 28,47 Kmq.; confina a nord con i Comuni di Fontaniva, Cittadella e Tombolo, a est con Villa del Conte, a sud con Campo San Martino ed a ovest con Piazzola sul Brenta e Grantorto. L'altitudine media sul livello del mare è di metri 31,00.

Le frazioni del Comune sono Paviola, Lobia e Sant'Anna Morosina con le località di Giarabassa, Cugno e Persegara.

Il territorio comunale è attraversato dai fiumi Brenta e Tergola, nonché da numerosi corsi d'acqua minori quali il Chioro, la Brentella, la Cognarola, il canale di Lobia e la roggia Molina che hanno sviluppato, sin dal medioevo, i primi insediamenti produttivi mossi dall'energia idraulica come mulini, segherie ed opifici.

Dall'analisi dei dati relativi alla popolazione residente dal 1970 (pari a 4.571 unità) al 31.12.2015 (6.263) emerge un incremento della popolazione residente nel territorio comunale pari a 1.692 abitanti, vale a dire in termini percentuali pari ad un aumento di circa il 37% della popolazione di 45 anni fa.

Tale modificazione di segno positivo è sicuramente legata allo sviluppo economico che si è registrato in tutta l'area del cittadellese.

Nonostante la non favorevole situazione economica, San Giorgio in Bosco, analizzando le unità locali (706) al 31.12.2010 e quelle al 31.12.2013 (716), presenta una forte dinamica di crescita; in particolare nel settore edilizia (tab. A).

Dall'analisi della struttura produttiva delle attività insediate sul territorio comunale, che può contare, al 31.12.2013 sulla presenza di 716 imprese, si rileva la seguente distribuzione per tipologia di attività:

Sezione di Attività	Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2015		Numero contribuenti IVA anno d'imposta 2010	
	Numero	%	Numero	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	94	13,41	88	12,46
Estrazione minerali da cave e miniere	0	0,00	0	0,00
Attività manifatturiere	105	14,98	99	14,02
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0,14	9	1,27
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	0,14	2	0,28
Costruzioni	111	15,83	117	16,57
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	127	18,14	136	19,29
Trasporto e magazzinaggio	47	6,70	50	7,08
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	24	3,42	27	3,82
Servizi di informazione e comunicazione	11	1,57	10	1,42
Attività finanziari e assicurative	9	1,28	12	1,70

Attività immobiliari	53	7,56	49	6,94
Attività professionali, scientifiche e tecniche	57	8,13	56	7,93
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11	1,57	10	1,42
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,14	1	0,14
Istruzione	2	0,29	0	0,00
Sanità e assistenza sociale	9	1,28	8	1,13
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	1,00	5	0,71
Altre attività di servizi	31	4,42	27	3,82
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00	0	0,00
Totale	701	100,00	706	100,00

In percentuale, sul totale delle attività, si nota il permanere di un elevato numero di aziende agricole, dovuto, principalmente, da un lato alla considerevole estensione territoriale del Comune in rapporto alla popolazione insediata, dall'altro alla notevole parcellizzazione dello stesso che comporta la presenza di imprese agricole che conducono limitati appezzamenti di terreno, accanto ad un'agricoltura moderna e razionale caratterizzata da numerosi allevamenti bovini.

La contrazione delle aziende agricole intervenuto a livello regionale, è il segnale di un graduale processo di ristrutturazione del settore agricolo che sembra subire una progressiva accelerazione nel tempo. Tale fenomeno porta, come conseguenza, una crescita dimensionale delle imprese ancora operanti. Questo fatto è senza dubbio positivo, in quanto dovrebbe portare una maggiore efficienza e competitività delle imprese, che possono sfruttare meglio le economie di costo.

L'acquisizione di una maggiore efficienza e competitività sui mercati è, del resto, un obiettivo della politica agricola, ma la ristrutturazione del settore sembra, comunque, solo agli inizi o, in ogni caso, ancora troppo lenta. La presenza di aziende di dimensione molto ridotte è, infatti, ancora elevata sia a livello regionale che nazionale. Nel 2000 le aziende con meno di 5 ettari erano circa l'80% sia in Italia che nel Veneto e la quota SAU da esse detenuta è pari al 19,70% a livello nazionale ed al 25,60% a livello regionale, a segnalare la persistenza di un problema strutturale anche in Veneto.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km^q		28,47
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		2
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,25
* Comunali	Km.	49,16
* Vicinali	Km.	12,51
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	17	11
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	8	8
B.7	5	3	Dirigente	0	0
TOTALE	5	3	TOTALE	25	19

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	22
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	1	B	0	0
C	5	4	C	4	2
D	2	2	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	3	2	C	2	1
D	2	2	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	5	3
C	3	2	C	17	11
D	2	2	D	8	8
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	30	22

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	3	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	5	4	6° Istruttore	4	2
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	2	2
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	1	1
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	2	1
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N ^A . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	3	1
4° Esecutore	1	1	4° Esecutore	2	2
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	3	2	6° Istruttore	17	11
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	8	8
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	30	22

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	DIPENDENTE
Responsabile della 1^Area - Servizi generali ed economico-finanziari	Filippin Primelio Augusto
Responsabile della 2^Area - Edilizia privata, urbanistica e tutela dell'ambiente	Bergamin Maurizio
Responsabile della 3^Area - Polizia Locale	Bergamin Primo
Responsabile della 4^Area - Lavori pubblici, demanio e patrimonio	Milan Enrico

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019							
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Scuole materne	n.	1	posti n.	74	74				74				74							
Scuole elementari	n.	2	posti n.	295	295				295				295							
Scuole medie	n.	1	posti n.	152	152				152				152							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Farmacie comunali	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0							
Rete fognaria in Km																				
- bianca	0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera	21,20				21,20				21,20				21,20							
- mista	0,00				0,00				0,00				0,00							
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km	0,00				0,00				0,00				0,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	35	hg.	73,34	n.	35	hg.	73,34	n.	35	hg.	73,34	n.	35	hg.	73,34				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.200			n.	1.220			n.	1.220			n.	1.220						
Rete gas in Km	30,50				31,90				31,90				31,90							
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	14.625,00				14.625,00				14.625,00				14.625,00							
- industriale	4,87				4,87				4,87				4,87							
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Mezzi operativi	n.	3			n.	3			n.	3			n.	3						
Veicoli	n.	9			n.	9			n.	9			n.	9						
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Personal computer	n.	28			n.	28			n.	28			n.	28						
Altre strutture (specificare)																				

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ALTRO	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	1	1	1	1
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
ALTRO: 1.3.3.5.1. TRASPORTO SCOLASTICO-1.3.3.5.2. DITTA CASTELLAN TOUR	nr.	1	1	1	1

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

ETRA S.p.a., con sede in Bassano del Grappa (VI);

SETA S.p.a., con sede in Vigonza (PD) (in via di soppressione)

Societa' ed organismi gestionali	%
ETRA S.P.A.	1,120

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

- in relazione alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 611 e segg., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il Consiglio comunale, con deliberazione n. 39 del 28.10.2015, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da attuarsi mediante fusione per incorporazione di SETA S.p.a. in ETRA S.p.a.;

- in attuazione della succitata deliberazione consiliare è stata predisposta una relazione tecnica che effettua la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette attualmente detenute da questa Amministrazione, dando indicazione sui benefici economici derivanti dalla suddetta operazione di fusione, in particolare con l'eliminazione dei costi annui conseguenti alla cessazione degli organi della società SETA S.p.a. e dei risparmi di imposta conseguenti alla soppressione della medesima;

- per quanto concerne ETRA S.p.a., società che assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'Area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova, l'indicazione che emerge dai succitati documenti è quella del mantenimento della partecipazione in detta società, che si caratterizza per essere una *multiutility* soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (Conferenza di Servizi), rappresentando già una forma di aggregazione per la gestione omogenea all'interno dell'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti. In sostanza la partecipazione di questo Comune in detta società, svolgendo la stessa un servizio pubblico essenziale indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione comunale attraverso lo strumento dell'*in house providing*, deve essere mantenuta;

- sempre in attuazione delle succitate disposizioni di cui all'art. 1, comma 611 e segg., della legge 190/2014, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 50 del 29.12.2015, esecutiva, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute, da attuarsi con le modalità descritte nel provvedimento consiliare appena citato;

- infine, con propria deliberazione n. 12 del 30.03.2016, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato definitivamente la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, che prevede la soppressione della società SE.T.A. S.p.a. attraverso una fusione per incorporazione di detta società in E.T.R.A. S.p.a.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
ETRA S.P.A.		1,120			0,00	0,00	0,00	0,00

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Servizio idrico integrato
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

ETRA S.p.a.

ALTRO (SPECIFICARE):

.....

.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto:****Altri soggetti partecipanti:****Impegni di mezzi finanziari:****Durata dell'accordo:****L'accordo è:**

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Obiettivo:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: L.R. 11/2001 e L.R. 2/2002
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 846,00
- Unità di personale trasferito:

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA			
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Importo totale
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	Importo (in euro)			
	285.000,00			

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N. progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	01/2017	005	028	076		05	A05/09	COMPLETAMENTO RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PIANO TERRA BARCHESSA DI VILLA ANSELMI	1	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	No	0,00	99
2	02/2017	005	028	076		06	A05/08	AMMODERNAMENTO SCUOLA MATERNA ARCOBALENO S.ANNA MOROSINA	2	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	No	66.130,00	99
3	01/2018	005	028	076		01	A06/90	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	99
4	01/2019	005	028	076		06	A02/99	BONIFICA ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E STRADALE	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	99
										335.000,00	200.000,00	150.000,00	685.000,00			

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	2014	513.217,00	490.520,00	22.697,00	Fondi ente e contributo statale
2	Manutenzione straordinaria scuola media	2014	725.000,00	676.470,56	48.529,44	Fondi ente e contributo statale
3	Ampliamento cimitero di Sant'Anna Morosina	2015	272.500,00	123.192,88	149.307,12	Fondi ente

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.960.214,85	1.781.492,54	1.471.500,00	1.658.500,00	1.658.500,00	1.658.500,00	12,708
Contributi e trasferimenti correnti	158.535,99	77.746,47	563.900,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	- 38,818
Extratributarie	1.115.872,53	1.117.908,55	1.123.500,00	1.080.500,00	1.120.500,00	1.080.500,00	- 3,827
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.234.623,37	2.977.147,56	3.158.900,00	3.084.000,00	3.124.000,00	3.084.000,00	- 2,371
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	132.076,29	25.077,46	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.234.623,37	3.109.223,85	3.183.977,46	3.084.000,00	3.124.000,00	3.084.000,00	- 3,140
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.175.268,20	1.624.776,82	523.160,00	628.435,00	302.305,00	281.805,00	20,122
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	360.716,38	358.689,89	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.175.268,20	1.985.493,20	881.849,89	628.435,00	302.305,00	281.805,00	- 28,736
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.409.891,57	7.170.248,42	6.312.827,35	4.952.435,00	4.666.305,00	4.605.805,00	- 21,549

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.985.104,93	1.735.001,15	1.593.490,70	1.748.885,67	9,751
Contributi e trasferimenti correnti	159.500,35	92.146,47	569.400,00	365.380,29	- 35,830
Extratributarie	1.152.305,17	1.022.279,64	1.268.665,60	1.140.500,00	- 10,102
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.296.910,45	2.849.427,26	3.431.556,30	3.254.765,96	- 5,151
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.296.910,45	2.849.427,26	3.431.556,30	3.254.765,96	- 5,151
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	217.555,95	666.010,58	1.966.522,89	1.263.380,24	- 35,755
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	34.697,77	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	252.253,72	666.010,58	5.899.568,67	1.263.380,24	- 78,585
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.549.164,17	5.590.969,21	11.578.124,97	5.758.146,20	- 50,267

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.960.214,85	1.781.492,54	1.471.500,00	1.658.500,00	1.658.500,00	1.658.500,00	12,708

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.985.104,93	1.735.001,15	1.593.490,70	1.748.885,67	9,751

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

La disciplina legislativa relativa ai tributi locali è stata ampiamente rivista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la TARI, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone idrico.

In particolare la normativa recata dalla legge 208/2015 prevede l'esenzione dall'IMU per gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado (figli e genitori) che la destinano ad abitazione principale e ai parenti disabili entro il secondo grado sia in linea retta che in linea collaterale. L'esenzione opera in presenza dei seguenti requisiti:

- i comodanti non devono possedere un altro immobile ad uso abitativo in Italia;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- i comodanti devono aver adibito ad abitazione principale l'immobile anche nel 2015;
- l'immobile non risulta iscritto nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9.

Ancora, per quanto concerne l'IMU, la legge 208/2015 interviene sulla disciplina IMU relativa ai terreni agricoli, disponendo:

- l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti (CD) o da imprenditori agricoli professionali (IAP) ovunque ubicati. A tal fine sono soppressi il secondo periodo del comma 5 e il comma 8-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011 che prevedono le modalità di determinazione dell'imponibile IMU per i suddetti terreni (comma 8, lettere c) e d) e comma 11, lettera a);
- per gli altri terreni agricoli sono sostituiti i criteri da applicare per individuare l'ambito di esenzione. In particolare, in luogo di quelli individuati dai commi da 1 a 9-bis dell'art.1 del D.L. 4/2015 (che vengono abrogati), si applicano quelli previgenti (di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993) (comma 11, alinea e ultimo periodo).

In relazione alle succitate modifiche alla normativa IMU/TASI previste dalla succitata legge di stabilità 2016 viene prevista una nuova disciplina dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni.

Con riferimento al Fondo di solidarietà comunale si dispone (comma 15):

- l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per un ammontare pari a 3.746,75 milioni annui a decorrere dal 2016. La ripartizione tra i comuni del predetto ammontare è effettuato sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo al 2015 (lettera a), primo periodo e lettera e), cpv 380-sexies);
- la riduzione della quota parte del Fondo finanziata con il gettito IMU comunale (per un valore pari a 1.949,1 mln) e la corrispondente riduzione, dal 2016, della dotazione del Fondo di solidarietà. In particolare, a decorrere dal 2016, il finanziamento con l'imposta comunale si riduce da 4.717,9 mln a 2.768,8 milioni (lettera a) secondo e terzo periodo);
- la modifica del termine entro il quale deve essere emanato il DPCM che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà. In particolare, l'attuale termine, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente, viene prorogato al 30 aprile per l'anno 2016 e al 30 novembre dell'anno precedente a decorrere dal 2017 (lettera b);
- la sostituzione della lettera d) del comma 380-ter al fine di prevedere la possibilità di variare (in luogo di incrementare) con DPCM la quota di

IMU comunale destinata al finanziamento del Fondo. In tal caso, viene conseguentemente prevista la rideterminazione della dotazione del Fondo medesimo (lettera c));

- ai fini della ripartizione tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario del Fondo di solidarietà viene incrementata la quota del Fondo che deve essere accantonata e ripartita tra i comuni sulla base di criteri determinati in funzione della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (per tali quote non si applicano quindi i criteri generali di ripartizione). In particolare, la quota viene elevata dal 20% (previsto a normativa vigente) al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Per l'anno 2016 sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale entro il 31 marzo 2016 e, per le capacità fiscali dei comuni, si applicano i criteri già individuati per il 2015 (lettera d));

- a decorrere dal 2016, sono indicati i criteri in base ai quali l'ammontare del Fondo di solidarietà comunale, al netto delle quote riservate o di quelle per le quali sono indicati specifici criteri, è determinato (lettera e), cpv 380-septies);

- per ciascun comune delle Regioni Sicilia e Sardegna, in modo tale da garantire la medesima dotazione netta del Fondo 2015;
- per i comuni delle RSO, in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

A tal fine, viene precisato che per dotazione netta si intende la differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto degli importi erogati ai sensi del comma 380-sexies (ossia la maggiorazione del fondo determinata dalla esenzione IMU e TASI delle abitazioni principali e dei terreni agricoli) per ciascun comune, e la quota di alimentazione del fondo a carico di ciascun comune (lettera e), cpv 380-octies).

Per la redazione del bilancio 2017, oltre alle novità contenute nella legge di bilancio 2017, si è tenuto conto di quanto stabilito con la deliberazione consiliare n. 26 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "IUC" e n. 27 del 28 agosto 2014, ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e detrazioni per l'applicazione della IUC nelle componenti IMU e TASI" ove è previsto:

- l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU (10,6 per mille) per immobile; per l'anno 2014, relativamente alla TASI, è stata applicata l'aliquota base dell' 1 per mille.

Ma vediamo ora più in dettaglio cosa aveva previsto la legge di stabilità 2014, con decorrenza dallo stesso anno, relativamente alla Imposta Unica Comunale (IUC).

Imposta Unica Comunale - Questa imposta ha tre gambe:

- IMU (solo sulle seconde abitazioni e le prime di lusso), TASI per i servizi e TARI per i rifiuti.
- La TASI (aliquota tra 1 e 2,5 per mille) è dovuta anche dalle prime abitazioni, affittuari compresi (verseranno tra il 10 e il 30%).

Dove c'erano due tributi, l'IMU e la TARES, dal 2014 ce ne sono tre: l'imposta municipale, che rimane quella conosciuta ma esclude in modo strutturale le abitazioni principali non "di lusso"; la TARI che fa cambiare per l'ennesima volta il nome al tributo ambientale ma nella sostanza rimane identica alla Tares ultima versione, e la Tasi il tributo nuovo di zecca destinato a finanziare i servizi indivisibili.

Le tre componenti si rivolgono a platee differenti, e sono modulate a seconda della situazione dell'immobile, ma l'imposta è "unica" e si dovrà pagare con un bollettino solo, in quattro rate annuali. A disegnare il bollettino "modulare" e a spiegare come si farà a pagare insieme imposte così diverse, saranno uno o più decreti del dipartimento Finanze che dovranno imporre ai Comuni di inviare il bollettino precompilato ai contribuenti e saranno chiamati ad assicurare la massima semplificazione degli adempimenti.

L'I.M.U. è la componente più conosciuta, e quindi più semplice per i contribuenti. La novità è rappresentata dalla sua uscita definitiva dalle abitazioni principali, con l'eccezione di quelle considerate "di lusso" che continueranno a pagare: si tratta delle unità immobiliari accatastate in categoria A/1 (abitazioni signorili), A/8 (castelli e palazzi storici).

TASI – E' stata la novità vera contenuta nella I.U.C. e servirà a finanziare i servizi "indivisibili", cioè quelli offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini. La definizione, in pratica, individua l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade e verde pubblico, la sicurezza e in pratica tutte quelle attività locali che non sono "a domanda individuale" es. trasporto scolastico.

Nei regolamenti comunali i sindaci dovranno indicare analiticamente i servizi finanziati e i loro costi.

Dal momento che questi servizi si rivolgono a tutti, tutti sono chiamati a contribuire, compresi i proprietari di abitazione principale e gli inquilini (per una quota compresa fra il 10 ed il 30%, a seconda della scelta del Comune): si potranno prevedere detrazioni per le abitazioni principali, tenendo conto della "capacità contributiva" della famiglia, e riservare sconti anche alle case di vacanza e agli altri immobili utilizzati saltuariamente; praticamente la TASI sostituisce l'attuale maggiorazione sulla Tares, pari a 30 centesimi a metro quadro: solo che rispetto a quest'ultima la base imponibile della TASI non è più legata alla superficie degli immobili ma è quella prevista per l'I.M.U., cioè la rendita catastale moltiplicata per appositi coefficienti. L'aliquota base è pari all'1 per mille ma i Comuni possono ridurla fino ad azzerarla ovvero aumentarla, ma in tal caso rispettando il vincolo di base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore al 10,6 per mille. Il Senato ha poi inserito le stesse agevolazioni previste per la TARI (unico occupante, abitazioni a disposizione ecc.) rimesse alla discrezionalità dei Comuni. Nel 2014 la partenza sarà comunque attenuata dall'aliquota massima del 2,5 per mille.

TARI – L'imposta più modificata nel 2012, quella per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, nella legge di stabilità cambia solo il nome: a riscuoterla potranno essere le società di igiene ambientale, chiamate però in questo caso a raccogliere l'intera I.U.C.: un altro problema, questo, determinato dal fatto che l'imposta è "unica" almeno nel nome.

La TARI sostituisce la Tares-rifiuti e potrà essere determinata anche con criteri tariffari alternativi al Dpr 158/1999, cioè in base alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti o ai coefficienti di produttività, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga". Si tratta degli stessi criteri previsti dall'art. 5 del D.L. 102/2013, solo che in questo caso il legislatore ha opportunamente chiarito che sono alternativi al Dpr 158/99.

Il Comune può prevedere riduzioni tariffarie per alcune fattispecie (abitazioni con unico occupato o ad uso limitato, abitazioni rurali, ecc.) sino al totale esonero, diversamente dalla disciplina Tares che prevedeva il limite del 30 per cento. L'ente può peraltro introdurre ulteriori agevolazioni e decidere come coprirle finanziariamente.

L'utilizzatore pagherà la TARI in base a tariffe determinate con criteri più flessibili e con un maggior ventaglio di agevolazioni, nella logica del pareggio costi – ricavi.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Nell'ambito delle entrate tributarie, al fine del conseguimento dell'equilibrio della gestione corrente ed il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, per l'anno 2017, tenuto presente il divieto di aumento della pressione fiscale sancito dalla legge di bilancio 2017, è prevista una manovra fiscale che si concretizza con la conferma di 0,4 punti percentuali dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., applicata a partire dall'anno 2002.

Siffatta manovra tende, unitamente alla detassazione del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e quello delle relative pertinenze, prevista dall'art. 1 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ad eliminare il carico fiscale sulla prima casa.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è stato approvato dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 76 del 28 dicembre 2007, esecutiva, il regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., con il quale è prevista la non applicazione dell'imposta quando il reddito imponibile risulta inferiore ad euro 10.000,00, mentre quando il reddito imponibile è uguale o superiore ad euro 10.000,00 concorre interamente al versamento dell'addizionale di cui trattasi.

Relativamente alle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è stato recepito, dall'anno 2002, l'aumento previsto dal D.P.C.M. 16 febbraio 2001.

Infine, si evidenzia che dal 2016 è stato introdotto il COSAP - Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - che sostituirà la TOSAP - Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione consiliare n. 2 del 20.01.2016, esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Sig. Filippin dr. Primelio Augusto – Responsabile della 1^a Area

Altre considerazioni e vincoli:

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Il comma 460 della legge di bilancio 2017 (n. 232/2016), prevede, a partire dal 1 gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e secondaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni "possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per le spese di progettazione delle opere pubbliche" Per il triennio 2017 – 2019, viene destinata una quota dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento delle spese correnti nel rispetto delle disposizioni normative succitate.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	158.535,99	77.746,47	563.900,00	345.000,00	345.000,00	345.000,00	- 38,818

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	159.500,35	92.146,47	569.400,00	365.380,29	- 35,830

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

A seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2013 (n. 228/2012), è stato istituito il c.d. "Fondo di solidarietà comunale", che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra i comuni, che ha sostituito il "Fondo sperimentale di riequilibrio". L'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge di stabilità, infatti, precisa che, al fine di alimentare il nuovo fondo, una quota corrispondente dell'I.M.U. di spettanza comunale, sarà versata nel bilancio entrata dello Stato.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato si è tenuto conto delle riduzioni operate in forza delle disposizioni recate dal D.L. 78/2010, dalla legge di stabilità per il 2012 e dal D.L. 95/2012 (c.d. spending review), dalla legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dal D.L. n. 66/2014, dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dalla legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

La legge di bilancio 2017 prevede l'incremento del Fondo di solidarietà comunale per compensare l'abolizione della TASI che gravava sulla prima abitazione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Sono irrilevanti rispetto agli interventi che il Comune deve sostenere per le funzioni di cui sopra.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.115.872,53	1.117.908,55	1.123.500,00	1.080.500,00	1.120.500,00	1.080.500,00	- 3,827

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.152.305,17	1.022.279,64	1.268.665,60	1.140.500,00	- 10,102

E' stata inserita in bilancio la risorsa riguardante le sanzioni amministrative per violazioni alle norme regolamentari ed al codice della strada; tale posta è motivata dal fatto che è stata installata un'apparecchiatura (T.RED) per la rilevazione del passaggio con il semaforo rosso e della nuova apparecchiatura per il controllo della assicurazione obbligatoria degli autoveicoli e della revisione degli stessi.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.175.268,20	1.624.776,82	523.160,00	628.435,00	302.305,00	281.805,00	20,122
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.175.268,20	1.624.776,82	523.160,00	628.435,00	302.305,00	281.805,00	20,122

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	217.555,95	666.010,58	1.966.522,89	1.263.380,24	- 35,755
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	34.697,77	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	252.253,72	666.010,58	1.966.522,89	1.263.380,24	- 35,755

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

E' previsto lo stanziamento di € 240.000,00 relativo all'alienazione del vincolo di pubblico servizio su area privata di parcheggio di proprietà della locale società produttrice "Acqua Vera"; tale entrata finanziaria le spese d' investimento previste per l'anno 2017.

Altre considerazioni e illustrazioni:

E' previsto al titolo 4° di entrata, anno 2017, il contributo di € 66.130,00 che sarà erogato dalla Fondazione CARIPARO per la ristrutturazione della scuola materna statale di Sant'Anna Morosina.

E' anche previsto nel suddetto titolo 4° di entrata, anno 2019, il contributo di € 49.500,00 che sarà erogato dalla Regione del Veneto per l'ampliamento della rete di pubblica illuminazione in via Lobia.

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		42.070,00	34.810,00	27.915,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		42.070,00	34.810,00	27.915,00

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	2.977.147,56	3.158.900,00	3.084.000,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,413	1,101	0,905

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	- 44,815

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	- 44,815
TOTALE	0,00	2.075.531,37	2.247.000,00	1.240.000,00	- 44,815

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Nel 2017 verrà verificata la necessità di procedere alla attivazione dell'anticipazione di Tesoreria che, in base a quanto disposto dal comma 43 della legge di bilancio 2017, anche per l'anno 2017, è stato innalzato da tre a cinque dodicesimi, il limite massimo di ricorso all'anticipazione stessa e questo al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Altre considerazioni e vincoli:

Per la parte entrata 2017, si è tenuto conto sia degli accertamenti alla fine dell'esercizio 2015 che di quelli effettuati nel corso del corrente anno, nonché delle disposizioni in materia di tributi e servizi locali.

Si è anche tenuto conto di quanto stabilito nella legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

Le maggiori entrate in materia di tributi e servizi sono collegate a programmati accertamenti.

Nel triennio 2017-2019 non è previsto il ricorso a mutui per il finanziamento di investimenti. Si provvederà, ove possibile, al finanziamento di quota-parte delle opere pubbliche sia mediante contributi di enti pubblici (Stato, Regione e Provincia) che con mezzi propri.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
Servizio mensa scolastica	164.000,00	160.000,00	97,560
Corso di attività motoria per la terza età	1.740,00	1.500,00	86,206
Palestre comunali	27.500,00	10.000,00	36,363
Sale polivalenti	4.500,00	1.000,00	22,222
Illuminazione votiva	2.800,00	17.000,00	607,142
Servizio pasti a domicilio per anziani	28.000,00	24.000,00	85,714
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	228.540,00	213.500,00	93,419

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Risulta prevista una copertura complessiva della spesa del 93,42% per i servizi a domanda individuale.

Servizio mensa scolastica: 100% del costo dei pasti, siccome risultante dalla gara d'appalto esperita per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura del 97,56% dell'intero costo del servizio stesso;

Servizio di pasti a domicilio: 100% del costo del servizio, siccome risultante dalla gara d'appalto esperite per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura dell'85,71% dell'intero costo del servizio stesso;

Corso di attività motoria della 3^a età: € 40,00 quale quota di ciascun partecipante al corso; detta contribuzione copre, sulla base del numero presunto di partecipanti all'iniziativa calcolato in base al numero dei partecipanti ai corsi attivati negli anni precedenti, l' 86,21% del costo del servizio.

Palestre comunali: sono state stabilite nuove tariffe per l'utilizzo da parte di squadre iscritte ai campionati di pallavolo, basket ed altre attività sportive in occasione di attività agonistica ed allenamenti;

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto degli impianti, calcolato in base al numero dei fruitori del decorso anno e dei relativi introiti, il 36,33% del costo del servizio.

Sale polivalenti: sono state stabilite le tariffe per l'utilizzo delle sale polivalenti ubicate presso le scuole elementari di Paviola e di Lobia e per l'utilizzo della sala consiliare ubicata presso la sede municipale di vicolo Bembo.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, il 22,22% del costo del servizio.

Illuminazione votiva: sono state stabilite le tariffe per l'illuminazione votiva dei loculi cimiteriali.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, l'intero costo del servizio.

Illuminazione votiva: sono state stabilite le tariffe per l'illuminazione votiva dei loculi cimiteriali.

Le tariffe in vigore coprono, sulla base del numero presunto dei fruitori, l'intero costo del servizio.

Servizio pasti anziani: 100% del costo dei pasti, siccome risultante dalla gara d'appalto esperita per l'affidamento del servizio, a carico degli utenti con copertura nella misura del 85,18% dell'intero costo del servizio stesso.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Ex scuole elementari Lobia	Centro Polifunzionale "Maestro Rizzotto"		Attività ricreative e sportive
Scuola Elementare del Capoluogo	Scuola Primaria "Dante Alighieri" Vicolo Giovanni XVIII ^A		
Scuola Elementare di Paviola	Scuola Primaria "L.da Vinci" via Ramusa, 71		
Scuola Materna di S.Anna Morosina	Scuola Infanzia "Arcobaleno" P.zza 29 Aprile		
Scuola Media	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII ^A "		
Sede uffici comunali	Villa Anselmi, Piazza Manzoni, 1		
Sede uffici comunali	Villa Bembo, vicolo Bembo		
Palestra	Palazzetto via Vivaldi		
Magazzino Comunale	Magazzino via Tartini		
Immobile Comunale	Palazzina via Valsugana		
Cimitero	Cimitero Paviola		
Cimitero	Cimitero S.Anna Morosina		
Campo Sportivo	Campo Sportivo "Dino Trento"		
Campi Tennis	Campi da Tennis Via Vivaldi		
Cimitero	Cimitero San Giorgio in Bosco		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
Concessione gestione rete distribuzione gas naturale	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	190.000,00	190.000,00	190.000,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Il provento è relativo al canone di concessione di terreno di proprietà comunale alla società "Omnitel pronto Italia S.p.A.", alla "Telecom Italia mobile S.P.A." ed alla società "H3G S.p.A." ed al canone per la gestione del servizio pubblico distribuzione gas metano nel territorio comunale alla ditta Pasubio Group.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		550.254,75			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.084.000,00 0,00	3.124.000,00 0,00	3.084.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.083.335,00 0,00 13.860,00	3.042.805,00 0,00 20.196,00	3.086.705,00 0,00 19.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		150.100,00 0,00	157.500,00 0,00	103.100,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-149.435,00	-76.305,00	-105.805,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			-149.435,00	-76.305,00	-105.805,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	628.435,00	302.305,00	281.805,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	479.000,00 0,00	226.000,00 0,00	176.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		149.435,00	76.305,00	105.805,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	550.254,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.748.885,67	1.658.500,00	1.658.500,00	1.658.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.513.227,71	3.083.335,00	3.042.805,00	3.086.705,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	365.380,29	345.000,00	345.000,00	345.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.140.500,00	1.080.500,00	1.120.500,00	1.080.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.261.075,24	626.130,00	300.000,00	279.500,00	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	879.782,41	479.000,00	226.000,00	176.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.305,00	2.305,00	2.305,00	2.305,00	<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.518.146,20	3.712.435,00	3.426.305,00	3.365.805,00	Totale spese finali.....	4.393.010,12	3.562.335,00	3.268.605,00	3.262.705,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	225.476,74	150.100,00	157.500,00	103.100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	918.300,00	918.300,00	918.300,00	918.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.174.810,81	918.300,00	918.300,00	918.300,00
Totale titoli	6.676.446,20	5.870.735,00	5.584.605,00	5.524.105,00	Totale titoli	7.033.297,67	5.870.735,00	5.584.605,00	5.524.105,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.226.700,95	5.870.735,00	5.584.605,00	5.524.105,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.033.297,67	5.870.735,00	5.584.605,00	5.524.105,00
Fondo di cassa finale presunto	193.403,28								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 463 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712- e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in casi di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016. La revisione delle sanzioni in casi di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo entro oltre 60m giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titolo 1-3 dello stesso schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale netto di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente dal debito. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2018, infatti sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre nel 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere. Infine rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto previsto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri.

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- Il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del D.Lgs. 118) approvato dalla Giunta;
- Le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;
- Le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tale rispetto, per l'anno 2017, dovrà risultare dal prospetto obbligatorio, che verrà approvato dai competenti ministeri, da allegare al bilancio di previsione approvato, mediante deliberazione di variazione di bilancio.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.286.417,00	5.000,00	0,00	1.291.417,00	1.274.957,00	5.000,00	0,00	1.279.957,00	1.271.782,00	5.000,00	0,00	1.276.782,00
3	183.900,00	0,00	0,00	183.900,00	183.900,00	0,00	0,00	183.900,00	183.900,00	0,00	0,00	183.900,00
4	549.050,00	105.000,00	0,00	654.050,00	546.830,00	0,00	0,00	546.830,00	544.710,00	0,00	0,00	544.710,00
5	53.150,00	235.000,00	0,00	288.150,00	53.150,00	5.000,00	0,00	58.150,00	53.150,00	5.000,00	0,00	58.150,00
6	101.165,00	0,00	0,00	101.165,00	100.165,00	0,00	0,00	100.165,00	100.165,00	0,00	0,00	100.165,00
8	8.500,00	16.000,00	0,00	24.500,00	8.500,00	16.000,00	0,00	24.500,00	8.500,00	16.000,00	0,00	24.500,00
9	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
10	472.750,00	118.000,00	0,00	590.750,00	466.150,00	0,00	0,00	466.150,00	479.550,00	150.000,00	0,00	629.550,00
12	336.070,00	0,00	0,00	336.070,00	332.090,00	200.000,00	0,00	532.090,00	331.090,00	0,00	0,00	331.090,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	3.004.002,00	479.000,00	0,00	3.483.002,00	2.978.742,00	226.000,00	0,00	3.204.742,00	2.985.847,00	176.000,00	0,00	3.161.847,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.485.425,60	19.640,00	0,00	1.505.065,60
3	196.162,83	0,00	0,00	196.162,83
4	597.923,06	135.000,00	0,00	732.923,06
5	63.240,74	236.995,00	0,00	300.235,74
6	106.300,04	0,00	0,00	106.300,04
8	28.627,45	73.000,00	0,00	101.627,45
9	14.445,60	0,00	0,00	14.445,60
10	588.640,22	255.333,88	0,00	843.974,05
12	362.839,72	159.813,58	0,00	522.653,30
14	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	3.443.605,26	879.782,41	0,00	4.323.387,67

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO, GIUNTA COMUNALE	FINO ALLA FINE DEL MANDATO	No	Si
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	Si

Descrizione della missione:**AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Nei precedenti esercizi finanziari sono stati programmati e realizzati interventi volti al miglioramento dell'informatizzazione dei servizi e degli uffici appartenenti alle varie articolazioni organizzative dell'Ente. Nel decorso esercizio è stata avviata la nuova procedura per la gestione della contabilità finanziaria e della gestione del personale, unitamente alla sostituzione dell'attuale procedura per la gestione delle presenze e assenze del personale dipendente. Nel prossimo esercizio è prevista l'implementazione della procedura di gestione del personale con l'attivazione di nuove funzionalità come la disponibilità on line del CUD e dei cedolini degli stipendi. Necessita provvedere altresì al mantenimento del livello di informatizzazione acquisito e all'implementazione del software gestionale in uso agli uffici e servizi dell'ente, con particolare riguardo alla sicurezza degli archivi informatici e del disaster recovery.

Dovrà essere valutata l'opportunità di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 e il piano annuale delle assunzioni anno 2017, tenendo presenti, in materia, le disposizioni recate dalle varie manovre di finanza pubblica approvate negli scorsi anni e quanto sarà previsto, in detta materia, dalla legge di bilancio per l'anno 2017, che hanno sostanzialmente ridotto se non bloccato qualsiasi forma di assunzione, posti i limiti di spesa sia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato che a quelle a tempo determinato ovvero flessibili.

Gli attuali limiti di spesa, così come previsto dall'art. 16 del D.L. 113/2016, convertito nella legge n. 160/2016, prevedono un turn-over al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Per quanto concerne la spesa per il salario accessorio del personale dipendente, è previsto l'incremento del fondo di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 5, del CCNL del 1° aprile 1999 per la realizzazione di specifici obiettivi di produttività e di qualità e miglioramento dei servizi che verranno individuati nel PEG anno 2017.

Viene pertanto confermato, come già avvenuto nei decorsi esercizi finanziari, l'importo di € 5.453,30, pari all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, quale integrazione delle risorse economiche di cui all'art. 15, comma 1, del CCNL del 1° aprile 1999 del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, oltre alle risorse ex art. 15, comma 5, entro il limite consentito dalla quantificazione delle risorse variabili del fondo in parola, tenute presenti le disposizioni legislative relative al contenimento del trattamento accessorio del personale dipendente (Legge di stabilità 2016).

Si precisa, infine, che con deliberazione giunta n. 16 del 10 febbraio 2004, successivamente modificata con deliberazione giunta n. 95 del 29 giugno 2004, è stata rideterminata la dotazione organica del personale, da ultimo modificata con la succitata deliberazione giunta n. 220/2009.

Inoltre, tra gli obiettivi strategico operativi vengono inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti dal PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti. Infatti, l'ANAC, come prima indicazione operativa in sede di Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ha proposto di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Pertanto, si richiamano i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione – PTPC – approvato con deliberazione giunta n. 15 del 26.01.2016, esecutiva, con la quale è stato aggiornato, per il triennio 2016-2018, l'anzidetto strumento anticorruzione.

Detto provvedimento sarà aggiornato per il triennio 2017-2019 sulla base della proposta che verrà presentata dal Responsabile della Prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale.

Si riportano di seguito le misure di prevenzione del rischio contenute nel PTPC valido per il triennio 2016-2018:

13. Misure di prevenzione del rischio

Il Comune di San Giorgio in Bosco ritiene mettere in atto, compatibilmente con i problemi sopra evidenziati nell'analisi del contesto interno, le seguenti misure di prevenzione e di contrasto a fenomeni di corruzione:

13.1 Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

La disposizione stabilisce che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'Ente, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipulazione del contratto, deve rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra. Tale dichiarazione deve risultare da specifica clausola contrattuale.

13.2 Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione agli uffici

Con la nuova normativa sono state introdotte anche delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento della formazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni.

Tra queste, il nuovo articolo 35-bis del D. Lgs. 165/2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma, in particolare, prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del Codice Penale:

- Non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- Non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

- Non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.
- Nei bandi di gara, nelle lettere di invito, negli avvisi di selezione e per il conferimento di incarichi professionali deve essere previsto il seguente requisito per l'accesso alla procedura:
- di non trovarsi nella situazione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

13.3 Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il nuovo articolo 54-bis del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA – all. 1 paragrafo B.12 sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- La tutela dell'anonimato;
- Il divieto di discriminazione;

– La previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta eccezione delle ipotesi eccezionali descritte al comma 2 del nuovo articolo 54-bis).

La segnalazione di illeciti, affinché possa essere acquisita e gestita, deve riportare la contestuale identità del segnalante, come stabilito nella determinazione dell'ANAC n. 6 del 28/04/2015.

La segnalazione è compilata utilizzando il modulo reso disponibile dall'Amministrazione sul proprio sito istituzionale. Il modulo deve garantire la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato. Resta fermo che la segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel predetto modulo, purché contenete gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo. La segnalazione può essere presentata personalmente al Responsabile della Prevenzione ovvero inviata allo stesso utilizzando una casella di posta elettronica accessibile soltanto al responsabile della prevenzione. La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile della Prevenzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione, con modalità tali che garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante da soggetti terzi non autorizzati a conoscerla.

Il Responsabile della Prevenzione provvede tempestivamente a protocollare la segnalazione in apposito registro riservato dallo stesso custodito in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ed avvia senza ritardo l'istruttoria personalmente, provvedendo alla definizione della stessa entro 120 giorni dalla data in cui la segnalazione è pervenuta. Se indispensabile, sono richiesti chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

Il Responsabile della Prevenzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso evidente e manifesta infondatezza di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente della struttura cui è ascrivibile il fatto; Ufficio Procedimenti Disciplinari; Autorità Giudiziaria; Corte dei Conti; ANAC.

Per completezza si riportano i paragrafi B.12 1.2 e 3 dell'all. 1 del PNA:

B.12.1 – Anonimato

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e

all'incoltato nei seguenti casi:

- Consenso del segnalante;

- La contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

- La contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incoltato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incoltato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da fare emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es. indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.)

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.).

B.12.2 Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra orma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di avere subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

- Deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione; il Responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al Responsabile sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il Responsabile valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- All'U.P.D., l'ufficio per i procedimenti disciplinari, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- Può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal Responsabile della prevenzione;

- Può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della corruzione;

- Può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:

A) un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;

B) l'annullamento davanti al TAR dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;

C) il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

13.4 Adesione protocolli di legalità e patti d'integrità per gli affidamenti

Adesione al protocollo di legalità sottoscritto dalle Prefetture della Regione Veneto, Regione Veneto, ANCI Veneto e UPI del Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St. sez. VI, 8/5/2012, n. 2657; Cons. St. 9/9/2011 n. 5066).

13.5 Realizzazione del sistema di mappatura dei processi e di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva e di controllo della gestione.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa normati con regolamento comunale approvato.

Compatibilmente con le difficoltà operative e finanziarie, in termini di risorse disponibili, soprattutto per quanto riguarda il personale, s'impegna il Comune a procedere alla mappatura dei processi con l'aggiornamento del Piano anticorruzione 2017.

13.6 Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo pretorio online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013, che ha imposto la sezione del sito "amministrazione trasparente" detti provvedimenti sono stati comunque sempre pubblicati sul sito istituzionale nell'albo online.

Non sono consentiti erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone od Enti pubblici e privati, al di fuori dei criteri o di regolamenti vigenti nell'Ente.

13.7 indicazione delle disposizioni relative al ricorso dell'arbitrato

L'Amministrazione si impegna ad escludere, in tutti i contratti futuri dell'Ente, il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 241, comma 1 bis del D.. Lgs. 163/2006 e smi.).

Finalità da conseguire:

Investimento:

Completamento restauro e ristrutturazione piano terra barchessa di Villa Anselmi
2017 - €. 230.000,00 – Finanziamento con fondi dell' Ente

Risorse umane da impiegare:

Segretario comunale	
Resp. 1 ^a area – Vicesegretario – Funzionario – Responsabile tributi	Cat. D3
Resp. 2 ^a area – Istruttore direttivo	Cat. D
Resp. 3 ^a area – Istruttore direttivo	Cat. D
Resp. 4 ^a area – Istruttore direttivo	Cat. D
Capo settore servizi economico-finanziari	Cat. D
Capo settore segreteria e servizi generali	Cat. D
n. 1 Istruttore direttivo	Cat. D
n. 5 Istruttori amministrativi	Cat. C
n. 3 Istruttori tecnici	Cat. C
n. 1 esecutore amministrativo	Cat. B

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.291.417,00	1.505.065,60	1.279.957,00	1.276.782,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.291.417,00	1.505.065,60	1.279.957,00	1.276.782,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.286.417,00	5.000,00		1.291.417,00	1.274.957,00	5.000,00		1.279.957,00	1.271.782,00	5.000,00		1.276.782,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.485.425,60	19.640,00		1.505.065,60								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	SICUREZZA	SICUREZZA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:

POLIZIA LOCALE

L'organizzazione funzionale del personale della Polizia Locale di questo Comune con il personale del Distretto di Polizia PD1A, a cui questo comune ha aderito, comporta una intersecazione con gli altri enti componenti il Distretto, sia per quanto riguarda l'orario che per quanto concerne l'utilizzo del personale proseguirà anche per l'anno 2017.

Per quanto riguarda l'orario il personale continuerà ad essere impegnato su turni di sette ore giornaliere, dalle ore 7,30 alle ore 19,30, per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato. Nell'articolazione oraria potranno essere inseriti eventuali turni serali (prevalentemente il venerdì o il sabato) e/o festivi; il tutto sarà legato alla disponibilità in bilancio della somma necessaria per il pagamento delle maggiorazioni previste per le turnazioni notturne e festive.

Per quanto concerne l'impiego del personale, salvo diverse articolazioni che si potranno verificare nel corso dell'anno, a seguito di ulteriori accentramenti dei servizi svolti a livello distrettuale, si precisa che in via predominante due unità saranno impegnate giornalmente, nel corso della settimana, nei servizi comuni di polizia stradale del Distretto, mentre una unità è impegnata nella gestione comune dell'ufficio contenzioso, e funzionamento della centrale operativa, del Distretto di Polizia Locale PD1A.

Tutto questo comporta una articolazione delle presenze del personale nel comune di San Giorgio in Bosco subordinata al funzionamento globale del Distretto.

Pertanto gli obiettivi programmatici per l'anno 2017 della 3^AREA sono legati funzionalmente all'intersecazione degli stessi con le attività svolte all'interno del distretto di Polizia Locale PD1A. In ogni caso gli obiettivi a cui il comando mira si possono riassumere in:

Obiettivi Settore Polizia Locale:

1. Continua Automazione delle procedure e conseguente semplificazione degli atti in modo da essere sempre in linea con le continue modificazioni normative;
2. Formazione del personale in collaborazione con il Distretto PD1A;
3. Adeguamento alla struttura organizzativa distrettuale in modo da cercare di soddisfare nel modo più rapido le istanze provenienti sia dall'amministrazione che dai cittadini, anche se tale fatto dovrà inevitabilmente essere legato alla disponibilità del personale all'interno del servizio del distretto PD 1A ;
4. Prosecuzione del controllo del territorio con particolare attenzione alle problematiche legate alla circolazione stradale, oltre che per le strade principali, anche per le vie a minor incidenza di traffico, in modo da far sentire tutti i cittadini, anche quelli che risiedono in periferia, ugualmente tutelati per quanto concerne la sicurezza stradale;
5. Controllo dinamico del territorio nei punti sensibili: Cimiteri, Poste, Parcheggi dei negozi, case sparse, sia durante i servizi di pattuglia diurna che serale finalizzato alla prevenzione di furti o rapine;
6. Mantenimento costante dei controlli in materia edilizia, commerciale, ambientale e sui rifiuti che costantemente vengono abbandonati nelle varie aree (anche soggette a vincolo ambientale) del comune;
7. Mantenimento con puntuale accuratezza del progetto "Controllo del Nomadismo e dell'Accattonaggio" nel territorio comunale.
8. Installazione, in collaborazione con l'ufficio L.L.P.P. e conseguente gestione dei varchi di controllo elettronico di accesso al territorio comunale, per il monitoraggio dei veicoli privi di assicurazione, non revisionati o rubati, circolanti nel territorio comunale.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	183.900,00	196.162,83	183.900,00	183.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	183.900,00	196.162,83	183.900,00	183.900,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
183.900,00			183.900,00	183.900,00			183.900,00	183.900,00			183.900,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
196.162,83			196.162,83								

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	ISTRUZIONE	ISTRUZIONE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**ISTRUZIONE PUBBLICA**

Al fine di garantire il diritto allo studio e la qualificazione del sistema scolastico e formativo, siccome previsto dalla L.R. 2 aprile 1985, n. 31, modificata dalla L.R. 10 luglio 1986, n. 26, saranno sostenute, attraverso l'erogazione di contributi finanziari a favore dell'Istituto Comprensivo Statale, i progetti relativi ad attività didattiche ed integrative che verranno effettuate nel corso degli anni scolastici dal 2017 al 2019.

Saranno inoltre trasferiti i fondi necessari per l'acquisto del materiale di cancelleria e stampati per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria dell'Istituto Comprensivo Statale, nonché per l'acquisto del materiale di pulizia per i plessi scolastici.

Continueranno inoltre essere erogati per gli anni in questione i contributi statali per la fornitura gratuita di libri scolastici ai sensi dell'art. 27 della legge n. 448/1998. Verrà inoltre rivista la convenzione per le cosiddette "funzioni miste", tenuta presente l'attivazione dei progetti di solidarietà che impegnano lavoratori in mobilità o disoccupati.

Saranno inoltre garantiti i servizi di trasporto scolastico e di mensa scolastica, per le scuole elementari, media e materna non statale nonché per la scuola materna statale.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

Progetto di ammodernamento della scuola materna Arcobaleno di Sant'Anna Morosina

2017 - €. 105.000,00 – Finanziamento con fondi dell' Ente per € 38.870,00 e contributo fondazione CARIPARO per € 66.130,00

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	654.050,00	732.923,06	546.830,00	544.710,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	654.050,00	732.923,06	546.830,00	544.710,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
549.050,00	105.000,00		654.050,00	546.830,00			546.830,00	544.710,00			544.710,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
597.923,06	135.000,00		732.923,06								

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	CULTURA E TEMPO LIBERO	CULTURA E TEMPO LIBERO	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:

CULTURA

L'attività del Comune in campo culturale viene indirizzata in due distinte direzioni:

- La gestione e valorizzazione della Biblioteca comunale "Giovanni Battista Ramusio" attraverso iniziative che incentivino e valorizzino la lettura:
 - accurato e puntuale servizio di reference al pubblico;
 - miglioramento della risposta alle esigenze dei lettori attraverso il rafforzamento della dotazione libraria ed il servizio di circuitazione;
 - messa a disposizione di n. 4 personal computer con connessione wireless per gli utenti Internet, con assistenza all'uso e alla navigazione.
 - incontri con l'autore,
 - letture animate per le scuole,
 - conferenze e mostre su tematiche storico-culturali significative per il nostro territorio e per la formazione del cittadino (il Centenario della Grande Guerra, l'Olocausto, le Foibe, il ruolo della donna nella società).
 - Mostre del libro e delle novità editoriali.

- L'organizzazione di manifestazioni culturali:
 - corsi didattici e culturali (informatica, lingue, teatro ecc.);
 - mostre a carattere storico, in particolare per il ricordo dei tragici fatti dell'aprile 1945 (Eccidio di Sant'Anna Morosina);
 - mostre d'arte volte in particolare alla valorizzazione degli artisti locali;
 - spettacoli teatrali e musicali (anche in collaborazione con la Pro Loco "Pro San Giorgio" per "Autunno a teatro" e la Provincia di Padova per "ReteEventi");
 - conferenze di esperti nell'ambito educativo (anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di San Giorgio in Bosco);
 - conferenze di esperti nel campo prevenzione alla salute e benessere (anche in collaborazione con la Pro Loco "Pro San Giorgio" ed il Circolo ricreativo "C'è l'Arcobaleno!").

I compiti del bibliotecario saranno pertanto divisi tra la gestione e la valorizzazione della Biblioteca comunale e l'organizzazione di manifestazioni culturali. Per quanto riguarda la Biblioteca comunale "G.B. Ramusio", si dà atto che tale istituzione rappresenta il polo culturale della comunità e si prevede pertanto il continuo rafforzamento delle sue potenzialità, considerando la stessa un servizio insostituibile per conseguire l'obiettivo dell'educazione permanente dei cittadini.

In forza di una convenzione di durata biennale approvata il 26.09.2007 e rinnovata per la quarta volta il 16.02.2016, la biblioteca comunale fa parte della "Rete bibliotecaria Padova 1" tra i comuni di Campo San Martino, Campodoro, Carmignano di Brenta, Gazzo Padovano, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Tombolo, San Pietro in Gu e Villafranca Padovana che prevede il coordinamento e l'unificazione dei più importanti servizi agli utenti:

- Catalogo bibliografico provinciale unificato attraverso il software "Clavis" ospitato presso il server della Provincia di Padova;
- Tessera unica valevole per tutte le biblioteche del territorio provinciale;
- Servizio di circuitazione libraria avviato dal 01.09. 2008 tra le biblioteche del bacino PD1.
- Servizio MLOL (Media library on line) per la lettura on line dei quotidiani e periodici.

Nel corso dell'anno 2017 la gestione della biblioteca sarà incentrata sui seguenti aspetti:

1. la prosecuzione dei servizi avviati nell'ambito della convenzione di rete PD1, quali gestione unificata del catalogo librario e del tesseramento utenti nonché della circuitazione libraria;
2. il rafforzamento della dotazione libraria per gli scolari delle scuole primarie del Comune per le quali si intende proseguire il programma di prestito di quantitativi di libri agli insegnanti, da utilizzare in classe per supplire alle carenze delle biblioteche scolastiche;
3. l'organizzazione di laboratori di lettura animata a beneficio delle scolaresche dei plessi elementari di San Giorgio in Bosco e Paviola e delle scuole materne di San Giorgio in Bosco e Sant'Anna Morosina, che hanno riscontrato un buon gradimento nei precedenti anni scolastici;
4. l'acquisto di libri per gli studenti delle scuole superiori;
5. l'acquisizione delle novità librarie, di saggistica e di narrativa, per il pubblico adulto;
6. l'accettazione e selezione di libri donati dai cittadini;
7. le operazioni di sdemanializzazione e scarto del materiale librario obsoleto e deteriorato;
8. le iniziative legate a Ottobre pioggia di libri e alle giornate nazionali dedicate alla lettura.
9. l'organizzazione annuale di Biblioteca viva con la "mostra mercato del libro", in collaborazione con personale volontario.

Si proseguirà inoltre, compatibilmente con i fondi disponibili, al rafforzamento dell'arredamento della biblioteca a seguito dell'accrescimento del patrimonio, per razionalizzarne l'utilizzo da parte degli utenti.

Nel dicembre 2016 è terminata la ristrutturazione di un locale all'ultimo piano di Villa Anselmi sede della biblioteca comunale, con il ricavo di una Sala studio per gli studenti del territorio, che è stata intitolata agli storici maestri elementari di San Giorgio in Bosco: Gina Cacciavillani, Lino Marangoni e Giovanni Rossi. Il personale della biblioteca si occuperà pertanto della gestione di detta sala, regolandone l'afflusso degli studenti, la connessione Internet e la sorveglianza sul buon uso della cosa pubblica.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	288.150,00	300.235,74	58.150,00	58.150,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	288.150,00	300.235,74	58.150,00	58.150,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
53.150,00	235.000,00		288.150,00	53.150,00	5.000,00		58.150,00	53.150,00	5.000,00		58.150,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
63.240,74	236.995,00		300.235,74								

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	SPORT	SPORT	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**SPORT**

Al fine di garantire lo sviluppo delle attività sportive l'Amministrazione procederà ad integrare la disponibilità di impianti attraverso convenzioni con Parrocchie o Comuni limitrofi.

Garantirà lo svolgimento delle diverse pratiche sportive attraverso l'erogazione di contributi alle società sportive e gruppi locali con priorità per l'attività a favore dei giovani.

L'Amministrazione intende procedere alla gestione diretta del palazzetto di via Vivaldi, provvedendo ad affidare alle società sportive gli spazi richiesti per lo svolgimento dell'attività previo pagamento delle tariffe determinate dalla giunta comunale.

Gli impianti calcistici ed il centro sportivo polivalente di via Vivaldi, saranno concessi in gestione alle associazioni che parteciperanno al bando di assegnazione. Per agevolare e favorire la pratica sportiva per le fasce di popolazione più giovane e gli anziani, l'Amministrazione potrà introdurre riduzioni fino alla gratuità della tariffa in vigore per l'utilizzo delle strutture sportive. Gli introiti delle tariffe andranno a finanziare la copertura dei costi di gestione degli impianti medesimi.

Si procederà all'organizzazione delle manifestazioni ricreative da tenersi nel periodo estivo per i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie, che si concretizzeranno nella iniziativa tradizionalmente denominata "Estate ragazzi".

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	101.165,00	106.300,04	100.165,00	100.165,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	101.165,00	106.300,04	100.165,00	100.165,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
101.165,00			101.165,00	100.165,00			100.165,00	100.165,00			100.165,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
106.300,04			106.300,04								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	TERRITORIO ED EDILIZIA PUBBLICA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No
5	EDILIZIA PRIVATA	EDILIZIA PRIVATA	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	24.500,00	101.627,45	24.500,00	24.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	24.500,00	101.627,45	24.500,00	24.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
8.500,00	16.000,00		24.500,00	8.500,00	16.000,00		24.500,00	8.500,00	16.000,00		24.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
28.627,45	73.000,00		101.627,45								

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	AMBIENTE	11. AMBIENTE	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:

TERRITORIO E AMBIENTE

Si prevede di dar corso al completamento dell'iter di approvazione del Piano Comunale delle Acque, siccome previsto dagli strumenti urbanistici territoriali sovraordinati, in sinergia e collaborazione con i Consorzi di Bonifica competenti.

A seguito dell'entrata in vigore del PAT, si darà corso alla formazione della prima variante al Piano degli interventi, i cui contenuti saranno evidenziati nel documento del Sindaco previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004; per tale attività si ricorrerà all'affidamento a liberi professionisti dei necessari servizi di progettazione urbanistica.

Saranno prese in esame eventuali domande di approvazione interventi edilizio urbanistici con la procedura degli accordi ex art.6 della L.R.11/2004.

Si prevede di dare attuazione alla disciplina ammessa dalla L.R. 55/2012 e succ. modifiche, per l'ampliamento delle attività produttive sia in deroga (art. 3) che in variante (art. 4) allo strumento urbanistico generale.

Per quanto riguarda il contributo di costruzione previsto dall'art.16 del D.P.R.380/01 e succ. modifiche, in mancanza di approvazione delle tabelle regionali, si provvederà ad adeguare le tabelle attualmente vigenti secondo gli indici ISTAT.

Con riguardo allo sportello unico per le attività produttive, sarà mantenuto, attraverso la costante formazione del personale, un adeguato standard qualitativo per l'attività gestionale della scrivania "impresainungiorno" nonché per l'attività di front office.

Sarà mantenuto il proseguimento per il trasferimento coattivo delle aree e opere di urbanizzazione convenzionate, afferenti al piano di lottizzazione SANTANNA – SUA n. 9.

Relativamente al piano di lottizzazione per insediamenti artigianali di Via dell'Artigianato, si procederà alla verifica dello stato di fatto delle opere di urbanizzazione, nonché, in presenza dei presupposti, al trasferimento a favore del Comune, a titolo gratuito, delle aree e opere medesime, a cura e spese degli aventi titolo.

Con riferimento alla facoltà di esercitare il diritto di prelazione in ordine all'eventuale cessione e/o locazione di edifici residenziali privati per i quali è stato sottoscritto ai fini del rilascio del titolo edilizio, l'atto unilaterale d'obbligo e/o convenzione ai sensi dell'art. 7 della L. 10/77 nonché della L.R. 42/99, si prevede di non procedere né all'acquisto né alla locazione di detti immobili.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, viene confermato l'attuale servizio ovvero una differenziazione spinta e sistema "porta a porta".

Sono previste campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e delle scuole, in particolare per la raccolta della carta.

Verrà reiterata l'iniziativa, volta alla gestione delle aree verdi comunali all'interno delle lottizzazioni, con l'ausilio di cittadini volontari.

Sarà data attuazione alle disposizioni di iniziative contemplate nel PAES.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	13.000,00	14.445,60	13.000,00	13.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	13.000,00	14.445,60	13.000,00	13.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
13.000,00			13.000,00	13.000,00			13.000,00	13.000,00			13.000,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
14.445,60			14.445,60								

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	VIABILITA'	VIABILITA'	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**VIABILITA' E TRASPORTI**

Saranno effettuati interventi di manutenzione della viabilità esistente prevedendo il rifacimento dei manti bituminosi, la realizzazione di punti luce nei punti di intersezione o curve pericolose. Si intende procedere ad un progressivo rifacimento di marciapiedi e tappeti d'usura nei quartieri residenziali. Si procederà inoltre anche per l'anno 2017 alla manutenzione dei fossati lungo le strade comunali e vicinali.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

Bonifica ed adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione e stradale

2019 - € 150.000,00 – Finanziamento con fondi dell'Ente – proventi dal rilascio di permessi di costruire per € 100.500,00 e contributo regionale per € 49.500,00

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	590.750,00	843.974,05	466.150,00	629.550,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	590.750,00	843.974,05	466.150,00	629.550,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
472.750,00	118.000,00		590.750,00	466.150,00			466.150,00	479.550,00	150.000,00		629.550,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
588.640,22	255.333,83		843.974,05								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SERVIZI SOCIALI E SANITA'	SINDACO, GIUNTA, PERSONALE UFFICI	TUTTO IL MANDATO	No	No

Descrizione della missione:**SOCIALE**

Sarà proseguita la proficua collaborazione con l'Azienda ULSS n. 15, cui è affidata la gestione dei servizi sociali ai sensi della legge regionale n. 55/1982, in materia di assistenza sociale e domiciliare, con riferimento in particolare, agli anziani ed ai soggetti portatori di handicap, migliorando il servizio sia in termini di efficienza che di economicità, nonché per la programmazione dei soggiorni climatici per anziani che hanno riscosso negli anni scorsi notevole consenso.

Sarà altresì proceduto all'erogazione del contributo alla Pro-loco per la organizzazione del corso di attività motoria per la terza età, tenuto conto dell'importanza che l'attività fisica riveste ai fini del miglioramento delle condizioni psico-fisiche della popolazione anziana e tenuto altresì conto del consenso registrato nel corso delle passate edizioni dell'iniziativa.

Sarà inoltre proseguita, nei limiti della disponibilità di bilancio, ed in armonia con quanto prescritto dalle apposite norme regolamentari di cui l'ente è dotato, l'erogazione di interventi economici a favore di soggetti in condizioni di disagio economico e/o sociale.

Saranno aggiornate le modalità per la fruizione del nuovo servizio di consegna dei pasti a domicilio a favore degli anziani, avviato in forma sperimentale alla fine del 2014.

Finalità da conseguire:**Investimento:**

Ampliamento cimitero del capoluogo

2018 - €. 200.000,00 – Finanziamento con fondi dell'Ente – proventi derivanti dal rilascio permessi a costruire.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	336.070,00	522.653,30	532.090,00	331.090,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	336.070,00	522.653,30	532.090,00	331.090,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
336.070,00			336.070,00	332.090,00	200.000,00		532.090,00	331.090,00			331.090,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
362.839,72	159.813,58		522.653,30								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	12. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	SINDACO, GIUNTA, UFFICI COMUNALI	TUTTO IL MANDATO	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	ATTENZIONE AL CITTADINO	ATTENZIONE AL CITTADINO	SINDACO A TEMPO PIENO, DISPONIBILE TUTTI I GIORNI IN MUNICIPIO.		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	DISPONIBILITA' ASSESSORI PER 2 VOLTE ALLA SETTIMANA		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	RISPOSTE CHIARE IN TEMPI BREVI ALLE DOMANDE DEI CITTADINI		No		
		ATTENZIONE AL CITTADINO	COMUNICAZIONE AI CITTADINI ATTRAVERSO NUOVE TECNOLOGIE (SITO INTERNET, FACEBOOK, TWITTER,...)		No		
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	CONCERTAZIONE DELLE PRINCIPALI SCELTE AMMINISTRATIVE CON I CITTADINI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	60.920,00	69.331,31	60.920,00	60.920,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	60.920,00	69.331,31	60.920,00	60.920,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	8.411,31	Previsione di competenza	60.920,00	60.920,00	60.920,00
			di cui già impegnate		5.185,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		69.331,31	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.411,31	Previsione di competenza	60.920,00	60.920,00	60.920,00
			di cui già impegnate		5.185,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		69.331,31	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE	PROMOZIONE USO ATTIVO DEGLI EDIFICI COMUNALI.		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2017 Competenza	ANNO 2017 Cassa	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	239.900,00	279.564,53	239.900,00	239.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	239.900,00	279.564,53	239.900,00	239.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	39.664,53	275.400,00	239.900,00	239.900,00	239.900,00
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate	2.277,74		
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	279.564,53		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.664,53	275.400,00	239.900,00	239.900,00	239.900,00
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate	2.277,74		
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	279.564,53		

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2017 / 2019

Codice Int. Ammine. (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA 2017	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA (3)	Conformità	Verifica vincoli (ambientali)		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
01/2017	0068228028420171		BONIFICA E ADEGUAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE STRADALE		MILAN	ENRICO		150.000,00	ADN	No	No	2	PP	1/2019	4/2019	
02/2017	0068228028420172		AMMODERNAMENTO SCUOLA MATERNA ARCOBALENO S. ANNA MOROSINA		MILAN	ENRICO		135.000,00	ADN	No	No	2	PP	1/2017	4/2017	
TOTALE							0,00	285.000,00								

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	844.957,00	849.457,00	849.457,00	849.457,00
I.R.A.P.	57.280,00	57.200,00	57.200,00	57.200,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	922.237,00	926.657,00	926.657,00	926.657,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	922.237,00	926.657,00	926.657,00	926.657,00
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione:

Si evidenzia che i limiti di spesa annua per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza, per il triennio ricompreso nel presente documento programmatico e, conseguentemente nel bilancio pluriennale, sono i seguenti:

- anno 2017 € 4.000,00; - anno 2018 € 4.000,00; - anno 2019 € 4.000,00.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
461 0	01.02-1.03.02.99.999	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE TEMPORANEA E/O ATTIVITA' AUTONOMA OCCASIONALE	4.000,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con deliberazione giuntale n. 193 del 17.12.2016 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione posta in essere per il corrente esercizio e per il triennio di valenza del presente documento dà attuazione al programma di governo ove sono indicate le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato presentato al Consiglio comunale, tenendo conto della nuova riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che ha comportato per il Comune, già a partire dal decorso esercizio finanziario 2015, un radicale cambiamento sia agli schemi e allegati al bilancio che alla gestione del bilancio stesso, con l'introduzione dei nuovi concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione ed anche con l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo pluriennale vincolato, il Fondo crediti di dubbia esigibilità e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Per il triennio 2017-2019 si è tenuto conto della nuova normativa concernente il pareggio di bilancio recata dall'art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che abroga formalmente le disposizioni in materia dettate dalla legge di stabilità 2016. In ogni caso resta confermato il nuovo principio di pareggio di bilancio ovvero del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali in luogo del Patto di stabilità interno.

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

L'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e dell'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal titolo primo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, siccome integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Per gli enti territoriali l'armonizzazione contabile richiede:

1. l'adeguamento ai principi contabili generali previsti dal D.Lgs. 118/2011;
2. l'adeguamento ai principi contabili applicati, costituiti da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. Per gli enti territoriali, i principi applicati della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 2 al n. 4 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
3. l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuati dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Per gli enti territoriali, i comuni schemi di bilancio per missioni e programmi sono stati provvisoriamente definiti, ai fini della sperimentazione, dagli allegati dal n. 7 al n. 8 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
4. l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;
5. l'adozione di un Piano dei conti integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali di cui al punto 4. Ai fini del raccordo con i capitoli e con gli eventuali articoli del Piano dei conti del bilancio finanziario è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione il livello minimo di articolazione del Piano dei conti finanziario è costituito dal quinto livello;

6. il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termine di servizi forniti e di interventi realizzati;
7. l'adozione di una codifica comune delle transazioni elementari, in modo da tracciare tutte le operazioni contabili e movimentare il Piano dei conti integrati.

Inoltre, tutte le amministrazioni pubbliche devono predisporre il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi Allegati, secondo uno schema di bilancio nel rispetto dei principi contabili applicati.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 è stato predisposto quale allegato obbligatorio anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015. Si tratta di un ulteriore adempimento particolarmente laborioso che va ad aggiungersi ad una già copiosa quantità di allegati.

San Giorgio in Bosco, Il 27.12.2016



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Filippin dott. Primelio Augusto

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
Miatello cav. Renato